

L'EUROPA DI JACK

Reading animato multimediale

per le scuole secondarie di secondo grado

PREMESSA

L'Unione Europea è una realtà che, da oltre vent'anni, porta vantaggi e diritti concreti nella vita di ciascuno di noi. Come a volte accade, tuttavia, diritti e vantaggi finiscono per essere ritenuti scontati, soprattutto dalle giovani generazioni – che nulla ricordano e forse poco conoscono dell'Europa precedente a questo assetto, in cui loro invece sono nate.

Crediamo sia importante porre l'accento sulle opportunità e gli strumenti che sono oggi a disposizione di ragazze e ragazzi, di giovani donne e uomini, per la loro crescita personale, culturale, economica. Crediamo che queste opportunità debbano essere 'sfruttate al massimo', affinché il popolo europeo possa diventare sempre più consapevole e coeso.

Naturalmente, per poter usufruire di questi strumenti, i ragazzi devono anzitutto conoscerne l'esistenza ed il funzionamento. Per questi motivi sentiamo l'urgenza di raccontare la storia di Jack.

Parleremo d'Europa seguendo tre punti cardine che rendano efficace e accattivante la comunicazione ed evitino la trappola della semplice esposizione di un coacervo asettico di informazioni:

- creazione di un personaggio in cui gli adolescenti possano identificarsi;
- aderenza a storie di successo realmente accadute;
- drammatizzazione della vicenda per mantenere alta l'attenzione.

La storia prende corpo nella forma del reading animato, con i modi e il linguaggio propri del teatro di narrazione, per mostrare ai ragazzi in che modo l'Europa sia una concreta opportunità per il loro futuro.

LA STORIA DI JACK

L'immagine da cui partiamo è quella di un uomo adulto e disincantato che, fra le chiacchiere da bar, si lamenta dell'Europa col tono di chi tutti i giorni ripete parole che via via perdono di senso:

— *L'Europa?, solo guai.*

— *Ma chi ce l'ha fatto fare?*

— *Usciamo, prima che sia troppo tardi.*

— *Staremmo meglio senza.*

— *Davvero? – ribattiamo noi – Non lo crediamo affatto. Per esempio, se non ci fosse l'Unione Europea, forse la storia di Jack sarebbe stata diversa, senz'altro più complicata.*

CAESURA ASSOCIAZIONE CULTURALE

Via Rosolino Pilo 1 · 37128 · Verona · Tel. 347.33.33.321 / 348.06.55.701
info@caesura.it · www.caesura.it · C.F. 93257930235 · P.IVA 04334080233

Chi è Jack? Jack è un ragazzo coraggioso e creativo, che – anche grazie agli strumenti che l'Unione Europea oggi mette a disposizione dei giovani – arriva a realizzare un sogno. Lo conosciamo quando è adolescente: la famiglia, la scuola, gli amici, le passioni, le aspirazioni, le paure, i sogni. Jack ama cucinare. Non tutti capiscono quanto per lui sia importante e perché, c'è chi addirittura lo prende in giro. Jack sogna di aprire un piccolo ristorante, un giorno, quando sarà grande. Pochi tavoli, ma tutto curatissimo. Un menu di poche portate che richiami la tradizione e abbia il coraggio di innovare. Fantastica su come chiamarlo, su come arredarlo, su chi saranno i suoi collaboratori, sulla città in cui aprirlo.

Jack è un ragazzo sveglio, sa che dovrà fare molta esperienza e vuole apprendere quanto più possibile della cultura enogastronomica non solo italiana, ma mediterranea in senso lato, mitteleuropea e delle regioni nordiche. Jack sa che avrà bisogno di un sostegno pratico ed economico e sa che dovrà viaggiare molto.

Noi lo seguiremo nel suo viaggio in Europa, da un'esperienza di formazione all'altra, da un periodo di apprendistato all'altro, da un impegno professionale ad un altro. Lingue, culture, tradizioni diverse a comporre un mosaico colorato e ghiotto.

Jack ha dalla sua tenacia e determinazione, ma anche tutta una serie di strumenti e di programmi europei che oggi permettono ad un ragazzo prima e ad un giovane uomo poi di studiare e lavorare all'estero.

Arriverà a realizzare il suo sogno? E come? Come chiamerà il suo ristorante?

Immaginiamo per un momento di accomodarci ad uno dei tavoli e di aprire il menu: cosa ci troveremo scritto?

Al termine della narrazione, rilanciamo: e tu, dove sarai nel 2030?

Per raccontare questa storia ci serviamo di materiale drammaturgico originale, in parte tratto da storie vere, in parte solo ispirato ad esse e in parte, infine, frutto di una più libera creazione fantastica, che sappia intrecciare informazioni pratiche e immagini concrete ad un vissuto emotivo e drammatico più personale, ma non privo di toni a volte leggeri e ironici.

Due attori, una struttura agile e maneggevole, come una valigia – la valigia di Jack: pronta a riempirsi di immagini, ricordi, colori, musica e filmati. Senza trascurare i compagni di viaggio. In video, infatti, come cartoline animate, faranno irruzione i volti e le voci di alcuni protagonisti di storie vere di realizzazione di un sogno. Jack, nella finzione, rappresenta tanti che, come lui, hanno seguito nella vita reale percorsi diversi, percorsi europei.

– In un solo Jack si rifrangono, si riflettono e ritrovano mille volti, mille voci.

– In un solo Jack ci sei anche tu.

– Quale sarà il tuo percorso?

ESIGENZE TECNICHE

Lo spettacolo può essere rappresentato, oltre che in teatri e affini, in una grande quantità di spazi "non teatrali" (quali un'aula magna o una sala conferenze). La condizione minima necessaria per ospitare lo spettacolo comprende la disponibilità di uno spazio scenico (per gli attori e la scenografia) di almeno 4x4 metri – in ambiente oscurabile – e un allaccio alla linea elettrica (l'uso di fari LED rende possibile l'utilizzo di una semplice presa monofase 220V - 16A).